

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SV70 STUCCO VINILESTERE PER FINITURA**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Stucco poliestere per carrozzeria e industria.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **INTEC S.R.L.**
Indirizzo **Via Edison 4**
Località e Stato **42049 Salerno - Sant' Ilario d'Enza (RE)**
Italia
tel. **0039 0522 909727**
fax **0039 0522 909747**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@intecslem.it**Resp. dell'immissione sul mercato: **Intec s.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24h / 365d):**

- Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029
- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione S. Maugeri - Tel. +39 0382 24444
- Firenze - Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi U.O. Tossicologia Medica - Tel. +39 055 7947819
- Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Tel. +39 800 883300
- Roma - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06 49978000
- Roma - CAV Policlinico A. Gemelli - Tel. 06 3054343
- Roma - CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Tel. +39 06 68593726
- Foggia - Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia - Tel. +39 0881 732326
- Napoli - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Tel. +39 081 7472870

INTEC s.r.l. - Supporto tecnico: Tel. +39 0522 909727 (Lunedì - Venerdì: 8.30-12.00 e 14.00-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|--|-------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 2 | H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| Tossicità per la riproduzione, categoria 2 | H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 | H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>
2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---------------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| EUH208 | Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P370+P378 | In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica (CO ₂), schiuma o polvere antincendio. |
| P261 | Evitare di respirare i fumi / i vapori. |
| P233 | Tenere il recipiente ben chiuso. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |

Contiene: STIRENE
METILMETACRILATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-------------------------|--------------------------|---|
| STIRENE | | |
| CAS | 100-42-5 20 ≤ x < 25 | <<Categorie,Flam. Liq. 3>> H226, <<Categorie,Repr. 2>> H361d, <<Categorie, Acute Tox. 4>> H332, <<Categorie,STOT RE 1>> H372, <<Categorie, Asp. Tox. 1>> H304, <<Categorie,Eye Irrit. 2>> H319, <<Categorie,Skin Irrit. 2>> H315, <<Categorie,STOT SE 3>> H335, <<Categorie,Aquatic Chronic 3>> H412, <<CLP_Testi,W03,010,0>> D |
| CE | 202-851-5 | |
| INDEX | 601-026-00-0 | |
| Nr. Reg. | 01-2119457861-32-xxxx | |
| METILMETACRILATO | | |
| CAS | 80-62-6 2 ≤ x < 3 | <<Categorie,Flam. Liq. 2>> H225, <<Categorie,Skin Irrit. 2>> H315, <<Categorie, STOT SE 3>> H335, <<Categorie,Skin Sens. 1>> H317, <<CLP_Testi,W03,010,0>> D |
| CE | 201-297-1 | |
| INDEX | 607-035-00-6 | |
| Nr. Reg. | 01-2119452498-28 | |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO**CAS 136-52-7 $0 \leq x < 0,1$

<<Categorie, Repr. 1B>> H360Fd, <<Categorie, Eye Irrit. 2>> H319, <<Categorie, Skin Sens. 1A>> H317, <<Categorie, Aquatic Acute 1>> H400 M=1, <<Categorie, Aquatic Chronic 3>> H412

CE 205-250-6

INDEX

Nr. Reg. 01-2119524678-29

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

METILMETACRILATO

Il calore può provocare la polimerizzazione del prodotto con decorso anche esplosivo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|-----------------|---|
| CZE | Česká Republika | Nařízení vlády č. 246/2018 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů |
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte |
| ESP | España | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST) |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| HUN | Magyarország | A pénzügyminiszter 7/2018. (VIII. 29.) PM rendelete a munkahelyek kémiai biztonságáról szóló 25/2000. (IX. 30.) EüM-SZCSM együttes rendelet módosításáról. |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| LTU | Lietuva | LIETUVOS HIGIENOS NORMA HN 23:2011 „CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ PROFESINIO POVEIKIO RIBINIAI DYDŽIAI. MATAVIMO IR POVEIKIO VERTINIMO BENDRIEJI REIKALAVIMAI. Nr. V-695/A1-272, 2018-06-12, paskelbta TAR 2018-06-15, i. k. 2018-09988 |
| NLD | Nederland | Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII |
| PRT | Portugal | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018 |
| POL | Polska | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

| | | |
|-----|----------------|---|
| ROU | România | HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici |
| SVN | Slovenija | Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2020 |

STIRENE

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 1000 | | 400 | | PELLE |
| AGW | DEU | 86 | 20 | 172 | 40 | |
| MAK | DEU | 86 | 20 | 172 | 40 | |
| VLA | ESP | 86 | 20 | 172 | 40 | |
| VLEP | FRA | 215 | 50 | | | |
| AK | HUN | 50 | | 50 | | |
| RD | LTU | 90 | 20 | 200 | 50 | PELLE |
| TGG | NLD | 107 | | | | |
| NDS/NDSch | POL | 50 | | 100 | | |
| MV | SVN | 86 | 20 | | | |
| WEL | GBR | 430 | 100 | 1080 | 250 | |
| TLV-ACGIH | | 85 | 20 | 170 | 40 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|----------------------------------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,028 | <<Unita_Mi sura,mg/l>> |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,014 | <<Unita_Mi sura,mg/l>> |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,614 | <<Unita_Mi sura,mg/kg/ d>> |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,307 | <<Unita_Mi sura,mg/kg/ d>> |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 5 | <<Unita_Mi sura,mg/l>> |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,2 | <<Unita_Mi sura,mg/kg >> |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 2,1 | | 2,1 | | | | |
| Inalazione | 182,75 <<Unita_ Misura,mg /m3>> | 174,25 <<Unita_Mi sura,mg/m3 >> | | 10,2 <<Unita_Mis ura,mg/m3>> | 289 <<Unita_Misura,mg/ m3>> | | 306 <<Unita_Mi sura,mg/m3 >> | 85 <<Unita_ Misura,mg /m3>> |
| Dermica | | | | 343 <<Unita_Mis ura,mg/kg bw/d>> | | | | 406 <<Unita_ Misura,mg /kg bw/d>> |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
METILMETACRILATO

| Valore limite di soglia | | | | | | |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|---------|---------------------|
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 50 | 12 | 150 | 36 | |
| AGW | DEU | 210 | 50 | 420 (C) | 100 (C) | |
| MAK | DEU | 210 | 50 | 420 | 100 | |
| VLA | ESP | | 50 | | 100 | |
| VLEP | FRA | 205 | 50 | 410 | 100 | |
| AK | HUN | 208 | | 415 | | PELLE |
| VLEP | ITA | | 50 | | 100 | |
| RD | LTU | 208 | 416 | 100 | | |
| TGG | NLD | 205 | | 410 | | |
| VLE | PRT | | 50 | | 100 | |
| NDS/NDSch | POL | 100 | | 300 | | |
| TLV | ROU | 205 | 50 | 410 | 100 | |
| MV | SVN | 210 | 50 | 420 | 100 | |
| WEL | GBR | 208 | 50 | 416 | 100 | |
| OEL | EU | | 50 | | 100 | |
| TLV-ACGIH | | 205 | 50 | 410 | 100 | |

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

| Valore limite di soglia | | | | | | |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 0,05 | | 0,1 | | INALAB Jako Co |
| AK | HUN | 0,1 | | 0,4 | | Co-re szàmitva |
| RD | LTU | 0,05 | | | | Kaip Co |
| WEL | GBR | 0,1 | | | | As Co |
| TLV-ACGIH | | 0,02 | | | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Materiale consigliato:

Gomma fluorurata

Gomma nitrilica

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,2$ mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

STIRENE

In ambienti di lavoro si suggerisce di valutare la necessità di utilizzare otoprotettori poiché l'azione ototossica dello Stirene è amplificata in presenza di rumore e dalla presenza contemporanea di più sostanze ototossiche (vedi Sez. 11).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|---|--------------|
| Stato Fisico | pasta | |
| Colore | in conformità con la denominazione del prodotto | |
| Odore | Caratteristico di stirene | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | 145 °C | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | < 23 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | 1,2 % (V/V) | |
| Limite superiore infiammabilità | 8,9 % (V/V) | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | 6 mbar | |
| Densità Vapori | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1,6 | |
| Solubilità | Poco e/o non miscibile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | 490 °C | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | >20,5 mm ² /sec (40°C) | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

| | | | |
|-------------------------------|---------|----------|---------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 0,04 % | | |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 24,56 % | - 392,96 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 21,84 % | - 349,41 | g/litro |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

STIRENE

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C/149°F con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C/77°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

STIRENE

STIRENE: può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, azisobutironitrile, dibenzoil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido clorosolfonico, di-terbutil perossido, ossidanti, ossigeno.

METILMETACRILATO

Può polimerizzare a contatto con: ammoniaca, perossidi organici, persolfati. Rischio di esplosione a contatto con: dibenzoil perossido, di-terbutil perossido, propionaldeide. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

METILMETACRILATO

Evitare l'esposizione a: calore, raggi UV. Evitare il contatto con: sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi, basi.

10.5. Materiali incompatibili

STIRENE

STIRENE: evitare ossidanti, rame e acidi forti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloroprene e polivinil alcol.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

METILMETACRILATO

Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

STIRENE

STIRENE: La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | > 20 <<Unita_Misura,mg/l>> |
| ATE (Orale) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

| | |
|----------------|--|
| LD50 (Orale) | 3129 <<Unita_Misura,mg/kg>> Rat - Sprague-Dawley |
| LD50 (Cutanea) | > 2000 <<Unita_Misura,mg/kg>> Rat - Wistar |

STIRENE

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| LD50 (Orale) | 5000 <<Unita_Misura,mg/kg>> Rat |
| LC50 (Inalazione) | 11,8 <<Unita_Misura,mg/l/4h>> Rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEASensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTOMUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

Organi bersaglio
STIRENE
organi uditiviVia di esposizione
STIRENE
inalazionePERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONENon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
LC50 - Pesci

275 <<Unita_Misura,mg/l/96h>> Fundulus heteroclitus

STIRENE

LC50 - Pesci

10 <<Unita_Misura,mg/l/96h>> pimephales promelas

EC50 - Crostacei

4,7 <<Unita_Misura,mg/l/48h>> daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

4,9 <<Unita_Misura,mg/l/72h>> selenastrum capricornutum

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

0,28 <<Unita_Misura,mg/l/96h>> selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Solubilità in acqua

> 10000 <<Unita_Misura,mg/l>>

Rapidamente degradabile

METILMETACRILATO

Solubilità in acqua

15300 <<Unita_Misura,mg/l>>

Rapidamente degradabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

STIRENE
Solubilità in acqua 320 <<Unita_Misura,mg/l>>
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METILMETACRILATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,38

STIRENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,96
BCF 74

12.4. Mobilità nel suolo

METILMETACRILATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,94

STIRENE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,55

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto commercializzato in kit è classificato:

UN 3269, CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE, 3, PG III

UN 3269, POLYESTER RESIN KIT, 3, PG III, EmS: F-E, S-D.

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|-----------------------------|------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 33 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| | Disposizione Speciale: 640C | | |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 364 |
| | Pass.: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 353 |
| | Istruzioni particolari: | A3, A72, A192 | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
STIRENE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------------------------|---|
| <<Categorie,Flam. Liq. 2>> | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| <<Categorie,Flam. Liq. 3>> | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| <<Categorie,Repr. 1B>> | Tossicità per la riproduzione, categoria 1B |
| <<Categorie,Repr. 2>> | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| <<Categorie,Acute Tox. 4>> | Tossicità acuta, categoria 4 |
| <<Categorie,STOT RE 1>> | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |
| <<Categorie,Asp. Tox. 1>> | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| <<Categorie,Eye Irrit. 2>> | Irritazione oculare, categoria 2 |
| <<Categorie,Skin Irrit. 2>> | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| <<Categorie,STOT SE 3>> | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <<Categorie,Skin Sens. 1>> | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| <<Categorie,Skin Sens. 1A>> | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| <<Categorie,Aquatic Acute 1>> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| <<Categorie,Aquatic Chronic 3>> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H360Fd | Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 16.